



Fondazione

Cassa dei Risparmi di Forlì

Forlì, c.so G. Garibaldi, 45

www.fondazioneclariforli.it

Forlì, 5.6.15

Domani a Forlì, a San Giacomo e in piazza Saffi **Secondo giorno di “Festa” con Radio 3 RAI** **per parlare di Arte, Cultura e Lavoro**

Secondo giorno di Festa, domani, sabato 6 giugno, nel Centro Storico di Forlì, con Radio3 RAI che trasmetterà in diretta nazionale dalla Chiesa di San Giacomo e da piazza Saffi tutti i suoi programmi di punta.

Il programma del secondo giorno della “Festa di Radio3”, promossa dalla Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì insieme a Formula Servizi Società Cooperativa con il patrocinio dell’Amministrazione Comunale ed il sostegno di Linea Sterile, sarà aperto infatti alle 9, presso la Chiesa di San Giacomo, dalle “Lezioni di Musica” condotte da Luca Mosca, di cui saranno protagonisti il “Sesto quartetto” di Béla Bartók ed il “Quartetto Foné”.

Il corpus dei quartetti di Bartók e di Shostakovich rappresenta forse, insieme alla Suite Lirica di Berg e i Quartetti di Ligeti, il vertice della musica per quartetto nel Novecento. Il sesto di Bartók del 1939 e l'ottavo di Shostakovich del 1960 sono accomunati da una visione musicale tragica e disperata. Bartók nel 1939 stava per abbandonare per sempre l'Ungheria alla vigilia della seconda guerra mondiale, Shostakovich, a guerra finita, si abbandona, in visita alla distrutta Dresda, a un doloroso percorso musicale in cinque movimenti, che scrive di getto in soli tre giorni. Entrambi i lavori partono da cellule tematiche minime che vengono genialmente elaborate trasformandosi incessantemente.

A seguire, alle 10.15 nell’adiacente Piazza Guido da Montefeltro, Valerio Corzani condurrà “File Urbani” dedicato a “Casadei Secondo Me” con il Simone Zanchini Quartet.

“In generale non mi sono mai interessati i tributi, gli omaggi, le rivisitazioni. le ho sempre trovate cosa vecchia, un po' patetiche e legati al passato. Però, quando mi è stato chiesto di fare un tributo a Secondo Casadei non ho potuto rifiutare. No, Casadei è un'altra cosa! Perché Casadei rappresenta il mio passato come quello di tutti i romagnoli e non solo un passato musicale ma di vita in senso generale. Perché se nasci in Romagna e decidi, a sette anni, di suonare la fisarmonica, Casadei diventa automaticamente una tappa obbligatoria che invade felicemente la tua vita. Sì, ho iniziato e sono cresciuto proprio con quei suoni. E oggi sono onorato di poter mettere mano alle melodie composte da questo grande personaggio, nel tentativo di donare loro una nuova veste stilistica e una odierna freschezza musicale, intrisa di tutte le contaminazioni che, attraverso un lungo percorso di studi, mi hanno formato, come la musica classica e il jazz.”

Alle 10.50 primo appuntamento del giorno con la Collezione Verzocchi, filo conduttore della Festa di Radio3, per la descrizione di “Tenaglia e camera oscura” di Afro Basaldella, a cura di Elena Del Drago.

Alle 11.10, sempre il Piazza Guido da Montefeltro Pietro Del Soldà condurrà il programma “Tutta la città ne parla”, ovvero “Dalla Caveja all'Electrolux”, con esponenti del mondo economico locale. *La Caveja è l'oggetto simbolo della Romagna, elemento della tradizione contadina: questa asta di metallo che serviva a decorare gli aratri, è diventata nell'attualità un simbolo per molte imprese romagnole che la adottano come logo nelle loro insegne. Vorremmo quindi partire da qui, portando questo oggetto sul nostro palco per poi proseguire il viaggio nella realtà del lavoro di questo territorio, ragionando sul mondo unico delle cooperative fino a giungere ai giorni nostri con il colosso svedese Electrolux che dalla sua sede di Forlì - con i suoi 22 impianti produttivi in Europa - è il primo produttore di elettrodomestici nel*

continente. Ma parleremo anche della Romagna come "terra matrice" ricordando l'esodo di intere famiglie per la bonifica delle terre laziali, dipanando quel filo rosso che unisce idealmente il Lazio e la Romagna.

Alle 11.40 tornerà sul palco di Piazza Guido da Montefeltro il Simone Zanchini Quartet per un intermezzo musicale dedicato nuovamente a "Casadei Secondo Me", mentre alle 11.50 Elena Del Drago introdurrà nella chiesa di San Giacomo Apostolo al secondo dipinto del giorno della Collezione Verzocchi, ovvero "Il vasaio" di Corrado Cagli

A seguire, ovvero alle 12.00, sempre presso la Chiesa di San Giacomo Apostolo, il Concerto del mattino, condotto da Marco Mauceri, con il celebre pianista Roberto Cominati.

Vincitore del primo premio al concorso internazionale "Alfredo Casella" di Napoli nel 1991, nel 1993 si è imposto all'attenzione della critica e delle maggiori istituzioni concertistiche europee grazie al primo premio al concorso "Ferruccio Busoni" di Bolzano. Ospite delle più importanti società concertistiche italiane e di istituzioni quali il Teatro alla Scala di Milano, il Comunale di Bologna, la Fenice di Venezia, il Maggio Musicale Fiorentino, il San Carlo di Napoli, l'Accademia di Santa Cecilia di Roma, l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, l'Accademia Chigiana di Siena, ha suonato al Theatre Chatelet di Parigi, al Kennedy Center di Washington, al Concertgebouw di Amsterdam, alla Sydney Opera House, al Festival di Salisburgo, al Teatro Colon di Buenos Aires, alla Konzerthaus di Berlino e ancora in Inghilterra, Giappone, Belgio, Olanda, Finlandia. Esegue musiche di Scarlatti, Couperin e Bach.

Alle 15.00 saliranno quindi sul palco della Chiesa di San Giacomo Mirko Artuso, Giuliana Musso, Patrizia Laquidara e la Piccola Bottega Baltazar per il Reading in forma scenica "Cartongesso", introdotto da Antonio Audino per "Il Teatro di Radio3"

Lo spettacolo porta in scena l'omonimo romanzo di Francesco Maino, vincitore del premio Calvino per esordienti nel 2013. Un'invettiva viscerale e drammatica contro il nostro tempo, contro il Veneto attuale e contro un intero Paese. Gli attori e i musicisti di questa formazione si immergono nelle pagine del libro e ne escono con forza, ironia, comicità e altrettanta rabbia, ma anche col desiderio di un riscatto e di una possibile conciliazione.

Alle 16, terzo appuntamento con Elena Del Drago e la Collezione Verzocchi, in Piazza Guido da Montefeltro, per presentare l'olio su tela "Cucitrice" di Domenico Cantatore, cui seguirà - dalle 16.10 alle 18 un'ampia puntata di "Fahrenheit" con Marino Sinibaldi dedicata a "Raccontare il lavoro" con Silvia Avallone, Edoardo Camurri, Riccardo Iacona e Maurizio Maggiani, intervallata alle 16.50 da un intermezzo musicale con Valerio Corzani e Simone Zanchini e alle 17 dalla presentazione dell'olio su tela di Antonio Corpora "I lavoratori del mare".

Un incontro, diviso in due parti, con scrittori, artisti, giornalisti che nelle loro opere hanno affrontato il tema del lavoro e il suo rapporto con alcune comunità italiane, in Romagna e fuori, prima e durante l'ultima crisi. Un viaggio attraverso romanzi, saggi, programmi radiofonici e televisivi che hanno arricchito sicuramente il nostro immaginario e forse la nostra comprensione della realtà.

Alle 19 un nuovo appuntamento con Elena Del Drago e la collezione Verzocchi per presentare la "Merlettaia di Burano" di Luciano Gaspari, per dare quindi spazio alle 19.10, sempre su Piazza Guido da Montefeltro, a "Hollywood Party", con Steve Della Casa e Dario Zonta che intervisteranno Diego Abatantuono su "Il cibo dei divi".

Nel suo libro "Ladri di cotolette" Diego Abatantuono ricostruisce i set principali ai quali ha partecipato, il clima che si è creato, i rapporti tra gli attori. E tutto a partire dal momento di massima socializzazione: il pranzo. Dai cestini al tavolo del ristorante, tutti i segreti del cinema di successo nei racconti di uno dei più popolari attori del nostro cinema che è anche gourmet e cuoco.

Alle 21.30, infine, grande concerto evento in piazza Saffi, con l'Orchestra di Piazza Vittorio, introdotta da Valerio Corzani:

Houcine Ataa Tunisia, voce

Emanuele Bultrini Italia, chitarre

Peppe D'Argenzio Italia, sax baritono e soprano

Sylvie Lewis Inghilterra, voce e ukulele

Awalys Ernesto Lopez Maturell Cuba, batteria

Omar Lopez Valle Cuba, tromba, flicorno

Carlos Paz Duque Ecuador, voce, flauti andini

Pino Pecorelli Italia, contrabbasso, basso elettrico

Leandro Piccioni Italia, pianoforte e tastiere

El Hadji Yeri Samb Senegal, percussioni e voce
Raul El Cuervo Scebba Argentina, percussioni
Kaw Dially Mady Sissoko Senegal, voce, kora
Ziad Trabelsi Tunisia, oud, voce
Mario Tronco Italia, direzione

L'Orchestra di Piazza Vittorio promuove la ricerca e l'integrazione di repertori musicali diversi e spesso sconosciuti al grande pubblico, costituendo anche un mezzo di recupero e di riscatto per artisti stranieri che vivono a Roma, talvolta in condizioni di emarginazione culturale e sociale. Partita dal rione Esquilino di Roma, l'Orchestra ha girato il mondo e tenuto oltre 800 concerti nei cinque continenti. Oltre a quattro album, ha realizzato un film documentario, vincitore di numerosi premi internazionali, e primo docu-musical italiano ad essere proiettato nelle sale cinematografiche europee, statunitensi e sudamericane. L'ensemble ha all'attivo la realizzazione di uno spettacolo interamente autoprodotta "Il Giro del Mondo in 80 minuti" e la rielaborazione di due opere liriche: "Il Flauto Magico" di Wolfgang Amadeus Mozart e "Carmen" di Georges Bizet.

Tutti gli eventi, trasmessi in diretta da Radio 3 RAI, sono ad ingresso libero fino ad esaurimento dei posti disponibili.



tf. 0543-1912025 / fax 0543-1912049 - eventi@fondazionecariforli.it